



Bolzano, 09/08/2022

RELAZIONE DI MINORANZA

DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE N.110/22

Il disegno di LEGGE sulla promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo è una risposta ai sindacati unitari dei pensionati e alle diverse associazioni di volontariato che avevano presentato una richiesta specifica alla Giunta Provinciale.

L'obbiettivo era quello di superare le visioni settoriali ed entrare in una ottica di sistema nell'affrontare le sfide dell'invecchiamento.

I dati sull'invecchiamento della popolazione in Alto Adige sono impietosi, 105.000 sono infatti, le persone residenti, nella fascia di età dai 60 ai 79 anni e quasi 34.000 sono quelle sopra agli 80 anni. La popolazione anziana rappresenta quindi il 26 per cento della popolazione complessiva della nostra provincia (535.774 persone).

Importante è il rapporto tra questi dati e quelli delle 40.000 persone che vivono sole, di cui quasi 13.500 sono over 80 e di queste 10.500 sono donne, il che costituisce un problema legato al gender pay gap, che vede le pensioni delle donne, notevolmente più basse delle pensioni degli uomini, dato di per sé legato alla cura dei deboli della famiglia (bambini e anziani) che porta prevalentemente le donne a chiedere il part time, i permessi ai sensi della legge 104, l'aspettativa legata alle condizioni di salute dei bambini piccoli e quindi ad avere meno contributi versati e meno tempo per costruire quelle necessarie relazioni, utili all'avanzamento di carriera.

L'obbiettivo primario di questa legge, a fronte dell'approfondimento dei dati, dovrebbe essere quello di prevedere strumenti di lungo periodo per l'analisi e il monitoraggio costante, la pianificazione e il controllo, il coordinamento e la spinta - con il sostegno economico-finanziario e in termini di risorse umane- agli enti locali e con deleghe ai comprensori, al fine di attivare nuove progettualità oltre a definire una cornice dei diritti delle persone anziane, attraverso la figura del Garante della terza e quarta età.

Le attività a favore degli anziani sono trasversali ai vari assessorati provinciali e molte sono delegate alle declinazioni delle differenti competenze dei Comuni.

Pensiamo al dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale, Edilizia abitativa, ma anche alla Cultura, alla Mobilità, alle Infrastrutture, alla Energia, alla Sanità.

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



Gli enti locali, soprattutto nelle realtà urbane, assicurano agli anziani alcune opportunità come gli alloggi per anziani (a Bolzano è iniziato un progetto pilota, per dotare gli appartamenti di sofisticati strumenti per monitorare le persone anziane all'interno della propria dimora ed eventualmente intervenire in loro soccorso se si riscontrano problemi di salute), i soggiorni marini, gli orti comunali e le sovvenzioni alla rete di associazioni che si occupano ed interagiscono con gli anziani per dare loro relazioni interpersonali e sociali e intrattenimento.

La partecipazione della popolazione anziana ad attività associative ricreative e culturali è pari al 35% del totale della popolazione e le associazioni che si occupano di anziani, raggiungono il 23% del panorama complessivo delle associazioni di volontariato.

Secondo i dati messi a disposizione dall'Astat il 30% della popolazione altoatesina-sudtirolese svolge attività non retribuita a favore di associazioni o gruppi di volontariato.

Da qui se ne deduce che anche una buona fetta di anziani partecipa attivamente alle varie attività a favore del prossimo.

Come spesso accade per i dati rilasciati dall'Astat, anche in questo caso - nell'Annuario 2021 - manca completamente la suddivisione tra i dati dei grandi centri abitati, rispetto ai centri minori, nelle realtà di valle e non vengono messi a disposizione i numeri assoluti.

Nel valorizzare le capacità delle persone anziane di allungare il proprio progetto di vita attiva, si crea un beneficio per la società nel suo complesso, che dovrebbe rendere sostenibile l'invecchiamento.

La stessa pandemia ha dimostrato, da un lato, il ruolo decisivo delle associazioni nel mantenere costante il rapporto con le persone, tramite un contatto quotidiano e dall'altra ha reso evidente come sia necessario promuovere l'autonomia e l'indipendenza delle generazioni più anziane.

A livello sanitario deve essere ricordata l'insufficienza dell'assistenza domiciliare prestata dal servizio sanitario nei mesi più difficili della pandemia e queste mancanze sono state colmate da servizi ed iniziative delle associazioni di volontariato.

Tutto bene?

La legge fornisce il quadro giuridico per migliorare la qualità della vita delle persone anziane, attraverso lo spazio abitativo, la mobilità, la salute, la partecipazione sociale e culturale, allo stesso tempo sarebbero da migliorare i processi di ascolto e consultazione.

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



Il vero problema di questa legge è che tocca un'ampia varietà di settori chiave e per non rimanere un libro dei sogni, una letterina a Babbo Natale o peggio ancora una lettera morta, necessita di misure concrete per sostenere economicamente:

- Il monitoraggio dei risultati degli interventi pianificati per una reale partecipazione delle persone anziane alla vita sociale
- Il sostegno a quelle iniziative come "abitare sicuro" per la tutela delle persone anziane e per ritardare l'eventuale ingresso in casa di riposo o in strutture residenziali
- Il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata e di sostegno ai caregiver familiari
- Il rafforzamento delle politiche di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze -anche di genere- che garantiscano l'accesso ai vari percorsi di invecchiamento attivo, soprattutto nelle condizioni di fragilità.
- Coloro che non possono affrontare l'approvvigionamento alimentare e le spese personali, sia per motivi economici che cognitivi
- La verifica costante per quanto riguarda il potere di acquisto che si indebolisce sempre di più, soprattutto in questo periodo in cui l'inflazione ha raggiunto livelli elevati, che pesano sulle fasce deboli e di conseguenza sulle persone anziane.
- I trasporti nel loro complesso
- L'alfabetizzazione digitale e la costruzione di reti sociali, fattori strategici per un invecchiamento in salute nel prossimo futuro.

La legge prevede inoltre una regia da parte di una "consulta provinciale anziani" che guiderà le 116 consulte comunali, considerando, anche in questo caso, le realtà urbane e in special modo la città Capoluogo alla stregua di uno dei 116 Comuni della provincia.

Si manifesta perciò un altro punto di domanda gigantesco, che riguarda il coordinamento concreto tra i vari assessorati, affidato ad un organismo decisore composto da 116 consulte, quando è noto che un organismo decisore composto da più di 7 persone, non decide praticamente nulla.

Chi definirà le priorità, i finanziamenti, chi monitorerà e pianificherà l'innovazione costante e indispensabile? Come al solito ce lo dovranno dire i decreti attuativi, di cui però ancora non si conoscono i dettagli e quindi la confusione regna sempre sovrana.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto